confidandosi non nelle poche mie forze, ma nella moltitudine di Dio et
nella giusta sua causa
mia di servire S. D. M. et la causa sua sia essa
fecit exercitum et indicavit causam suam me fortis-
dicant gentes ubi est Deus eorum. Oltre, poi, et
molti il nostro bene, se contra alcuna cosa la può impedire
salvo la medesima sua giustitia provocata da i nri
demeriti, di quali forse per permetta tanti forse a
gl'infedeli per giusto castigo et flagello di peccati
nostri, et con ciò noi si exhorte procurare no
di emendarci implorando con tutta fede la sua mi-
sericordia, non habbiamo da dubitare del suo divino
aiuto. Et io spero che in questo santissimo l'oratione de
buoni operi tal emendatione è tanto necessaria, et
può essere anco più utile che l'appparato, di l'armi
che si dice pro nobis quis contra nos? Oltre di
sopra ogni altra cosa desidero S. S.tà et
a questo principalmente attende; faccia il med.mo anco la
Ser.ma V. procurando che et in publico et in privato
con la vita, et con l'orationi si cerchi placare la
giustissima ira di Dio; mentre S. S.tà con studio, et
cura veram.te paterna procura d'accrescere fortezze
a la Lega; et per ciò mi manda non pure a la
Ces. M.tà ma al Ser.mo Re di Polonia, la fortezza

del quale potrebbono portare grandissimo et pri-
cipalissimo momento a muovere con speranza di
gran prosperità una potente guerra al Imperio
de' Turchi. Quanto a me non appartiene an-
dar volentieri non solo in Polonia, ma più oltre anco
per servitio di questa santa sanchissima sede ma prima
per servitio di la Ser.ta S. et di la mia patria
la quale non solo desidero servire con la mia persona
con la mia anima mi sarei di contento il posto
son pronto a servire. Et con questo Dio Eterno
mi faccia grazia et la Ser.ta V. et le SS. Vr. Ill.me
che accettino questo publico dono che io faccio loro
di la volontà, et di la vita mia, et mi raccom-
mandino con le loro orationi loro al Sig.re
Dio come nero Ser.re di Costa Ser.ma Sig.ra
desiderosissimo di ogni grado felicità loro,
come nero Ser.re di questa Ser.ma Sig.ra Di Venezia
desiderosissimo di ogni grandezza e felicità loro

Ser.mo Principe.

Dugl. di Ven.a
27. Giugno

Se la Ser.ta V. havessi così giusta cagione di sperare,
che con le qualità, li quali oltre il merito mio li piacc
d'attribuirmi, io fossi per servirvi non inutilm.te à questo